

«Cancellato» il Pisa Calcio femminile

Tracollo inaspettato

Decennio nero per il calcio pisano. Dopo il fallimento dello Sporting maschile nel '94, poi però risorto come Pisa Calcio, ora l'esclusione dai campionati nazionali del Pisa femminile, che da 4 anni rappresentava la città in serie A. La società, fondata da Luciano Berretta e di recente affidata in conduzione diretta a Galeno Bianchi, già presidente dall'anno scorso, rischia di non iscriversi neanche alla C regionale.

La storia si ripete amaramente. Quattro anni fa Pisa vide sparire lo Sporting Club in un gorgo di debiti miliardari. Ora, con il calcio maschile impegnato nella risalita iniziata dall'Eccellenza, un nuovo terremoto si abbatte, colpendo stavolta la sponda femminile. La notizia arriva all'improvviso: il Pisa, fanno sapere dalla Divisione calcio femminile a Roma, non si è iscritto entro i termini consentiti ed è stata cancellato dai campionati nazionali: serie A e serie B. «E' un peccato - dichiara la segreteria di Divisione - perché tenevamo al Pisa, realtà importante. Abbiamo concesso in via eccezionale una proroga



Galeno Bianchi

dal 10 luglio, scadenza fissata, al 3 agosto. Abbiamo sollecitato più volte il segretario a regolarizzare la posizione, ma senza ottenere risposte efficaci». Anche il presidente



Luciano Berretta

Galeno Bianchi, che di recente aveva assunto le redini del club lasciate dal fondatore Luciano Berretta, dichiara di essersi trovato in questa condizione in modo inaspettato e traumatico: «Stefano Pellegrini



Stefano Pellegrini

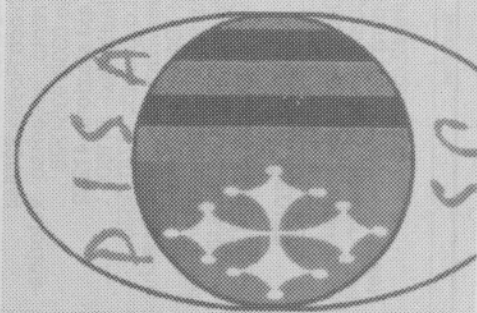
ni e Luciano Berretta mi avevano detto che tutto era a posto. Io ho saputo qual era la realtà dal presidente del Torino Bersano, membro del Consiglio di Divisione. A Roma ho inviato i documenti d'iscri-

zione via fax, ma mi rispondo che questa prassi non è valida. Per me è una mazzata, cercherò in tutti i modi una soluzione». Abbiamo cercato telefonicamente Berretta e Pellegrini, per avere la loro versione, ma senza successo. Quanto a Bianchi ci è parso comprensibilmente scosso: come non bastassero le difficoltà che inevitabilmente toccano a chi si prende la briga di dirigere un club femminile, all'improvviso scopre che la sua società non esiste più e neppure dispone delle giocatrici, dichiarate libere dalla Federazione. Allo stato attuale dei fatti, rimane possibile l'iscrizione in C, entro il 30 agosto e sempre che la FIGC accetti.

Presentato il simbolo del Pisa Sporting Club

PISA - Il Pisa Sporting club di Michele Passerotti ha il suo emblema ufficiale, che si richiama nella grafica a quello del vecchio e glorioso sodalizio nato nel 1909: due emisferi, a sinistra la croce pisana in campo rosso e a destra le strisce verticali nerazzurre, e all'esterno la ragione sociale a formare un'ellisse.

La squadra disputerà il campionato di Terza categoria, la società ha fissato la propria sede in Borgo Stretto 35. Sponsor della squadra è la «Princi-



Il simbolo del nuovo Pisa Sc

pe Passerotti», l'azienda del presidente. Tesserato l'undicesimo giocatore, dopo i dieci presentati nei giorni scorsi: si tratta del libero-mediano Alessandro Nutini. 26 anni, proveniente dall'Urbino Taccolla Ujiveto.

La società, che prende i colori nerazzurri, ha intenzione di dare nuovamente alle stampe il periodico «Forza Pisa», in auge ai tempi di Ferruccio Giovannini: la rivista dovrebbe occuparsi anche di calcio femminile.